



COMUNE DI ALPIGNANO
Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N. 88 del 28/05/2021

**OGGETTO: PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL BANDO ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA E APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA POLO EMERGENZIALE ALPIGNANO.
CODICE CUP: E71B21002250001**

L'anno duemilaventuno, addì ventotto del mese di Maggio alle ore 11:00, in videoconferenza tramite piattaforma digitale, regolarmente convocata, in prima convocazione, si è riunita la Giunta Comunale della quale, attualmente, sono componenti i Signori:

	Cognome Nome	Funzione	Presente
1	PALMIERI STEVEN GIUSEPPE	SINDACO	SI
2	SCRIMA ANNA MARIA	ASSESSORE	SI
3	BARBIANI PIERPAOLO	ASSESSORE	SI
4	GRANISSO VITTORIO	ASSESSORE	SI
5	MONTAGONO DAVIDE	ASSESSORE	SI
6	PERACCIO ROSSANA	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Presiede Il Sindaco Steven Giuseppe Palmieri.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Avv. Marco Ciancaglini.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza svoltasi in videoconferenza tramite la piattaforma Google Meet ai sensi di quanto disposto con Decreto n. 11/2020, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 88 DEL 28/05/2021

**OGGETTO: PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL BANDO ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA E APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA POLO EMERGENZIALE ALPIGNANO.
CODICE CUP: E71B21002250001**

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Pierpaolo Barbiani;

visto:

- l'art. 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che dispone testualmente: «*Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034*»;
- l'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'Interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021, che definisce, in prima applicazione e in via sperimentale per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, di cui all'art. 1, comma 42, della citata legge n. 160 del 2019;
- l'art. 2 del DPCM, secondo il quale i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti non capoluogo di provincia ed i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana hanno facoltà di richiedere i contributi previsti dall'art. 1, comma 42, della legge 160 del 2019, nel limite massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021; 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034, presentando domanda per la realizzazione di interventi per la rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, che non siano integralmente finanziati da altri soggetti pubblici e/o privati;
- l'art. 3 punto 2 del predetto DPCM secondo cui *“Il finanziamento degli interventi può essere finalizzato, oltre che per la realizzazione dell’opera, anche per le relative spese di progettazione esecutiva qualora siano comprese nel quadro economico dell’opera che si intende realizzare. Qualora la richiesta di contributo riguardi anche la quota relativa alle spese di progettazione esecutiva, nella domanda deve essere indicato, con separata evidenza, l’importo richiesto per i lavori e quello richiesto per la progettazione corrispondenti alle relative voci del quadro economico dell’opera.”*;

premesso che:

- per il triennio 2021-2023, i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di provincia, ed i comuni capoluogo di provincia o sede di Città Metropolitana, hanno facoltà di richiedere i contributi, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, di cui all'art. 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno - Direzione Centrale della finanza locale, con le modalità ed i termini di cui agli articoli 3 e 4;

- ciascun comune può fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di:

- a) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti;
- b) 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti;
- c) 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana;

- il contributo erariale può essere richiesto solo per la realizzazione di singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) mobilità sostenibile;

dato atto che:

- l'istanza deve essere prodotta da parte dei Comuni interessati esclusivamente attraverso le apposite funzioni disponibili nell'area riservata nell'apposita piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale i comuni comunicano la richiesta di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;
- per la validità della comunicazione, i comuni, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 23:59 del 4 giugno 2021, trasmettono la citata istanza, esclusivamente con modalità telematica, munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale, del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario;
- ai fini dell'ammissibilità al contributo:
 - a) le richieste devono indicare il CUP dell'opera valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo;
 - b) le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;
 - c) alla data della presentazione della richiesta i comuni devono aver trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) i documenti contabili di cui all'art. 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato;

tenuto conto che:

- ai sensi del comma 43 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il monitoraggio delle opere pubbliche, ivi inclusa la verifica dell'affidamento dei lavori ai sensi del predetto comma 43, è effettuato dai Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto

legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce «Rigenerazione urbana – LB 2020 - comma 42»;

- le erogazioni sono disposte dal Ministero dell'interno ai comuni beneficiari nel seguente modo:
 - a) 30 per cento del finanziamento, previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP;
 - b) 60 per cento sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP;
 - c) il residuo 10 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

considerato che:

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale presentare istanza di contributo per la realizzazione del Polo Emergenziale, e del progetto Slow Path – Percorsi turistici (piste ciclabili), sentita l'Area Lavori Pubblici, sono stati individuati progetti per un importo complessivo pari ad € 4.700.000,00, compreso le relative spese di progettazione esecutiva comprese nel quadro economico delle opere che si intendono realizzare;
- l'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune sarà determinato, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che sarà adottato entro 150 giorni dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 (*pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 06/03/2021*);

visto il progetto di fattibilità tecnica ed economica, relativo ai lavori di realizzazione del Polo Emergenziale, predisposto dall'Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici composto dai seguenti elaborati:

- TAV. 1 – Localizzazione
- TAV. 2 – Planimetria generale
- TAV. 3 – Piante e Sezioni
- TAV. 4 – Planimetria Sottoservizi
- DOC. 1 – Relazione generale
- DOC. 2 – Documentazione fotografica
- DOC. 3 – Documentazione catastale
- DOC. 4 – Estratto relazione geologica
- DOC. 5 – Piano Economico Finanziario

che prevede una spesa complessiva di € 3.200.000,00 derivante dal preliminare quadro tecnico economico allegato al progetto;

visto l'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, il quale al primo comma stabilisce che la progettazione si articola, nel rispetto dei vincoli esistenti e dei limiti di spesa prestabiliti, secondo tre livelli successivi approfondimenti tecnici in fattibilità tecnico ed economica, definitiva ed esecutiva;

dato atto che:

- per la realizzazione dell'opera di che trattasi, di importo superiore a € 100.000,00 ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, vi è l'obbligo di inserimento nella programmazione dei Lavori Pubblici annuale e triennale 2021 – 2023;
- la realizzazione del 1° e 2° Lotto funzionale per l'anno 2021 verrà finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad € 1.000.000,00;

- la realizzazione del 3° Lotto funzionale per l'anno 2022 verrà finanziato con contributo del Ministero dell'Interno per un importo pari ad € 500.000,00;
- la realizzazione del 4° Lotto funzionale per l'anno 2023 verrà finanziato con contributo del Ministero dell'Interno per un importo pari ad € 1.700.000,00;

visto l'art. 56 del vigente Regolamento di contabilità;

ritenuto di approvare, ai fini della partecipazione al bando ministeriale il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per i lavori di realizzazione del Polo Emergenziale.

Preso altresì atto che urbanisticamente l'area oggetto d'intervento ricade all'interno di un'area a servizio pubblico a carattere residenziale esistente ed è classificata come zona di cui all'art. 21 comma 1 let. a) della L.R. 56/77 e s.m.i., pertanto rispetto al PRG vigente il progetto per la realizzazione del nuovo Polo Emergenziale nell'area è conforme;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete alla Giunta in base all'art. 48 comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n.267/2000;

Visti:

- il D.Lgs 50/2016, Codice dei Contratti Pubblici e smi;
- il DPCM del 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 06/03/2021;
- il D.Lgs 18.8.2000 n. 267 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Acquisiti i pareri previsti dall'articolo 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con votazione unanime e favorevole, espressa in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
- 2) Di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica, relativo ai lavori di realizzazione del Polo emergenziale, predisposto dall'Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici composto dai seguenti elaborati:

TAV. 1 – Localizzazione

TAV. 2 – Planimetria generale

TAV. 3 – Piante e Sezioni

TAV. 4 – Planimetria sottoservizi

DOC. 1 – Relazione generale

DOC. 2 – Documentazione fotografica

DOC. 3 – Documentazione catastale

DOC. 4 – Estratto relazione geologica

DOC. 5 – Piano Economico Finanziario

che prevede una spesa complessiva di € 3.200.000,00 derivante dal preliminare quadro tecnico economico del progetto.

- 3) Di dare atto che l'opera di che trattasi, di importo superiore ad € 100.000,00 ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs.18 aprile 2016 n. 50, sarà inserito nella programmazione dei Lavori Pubblici annuale e triennale 2021 – 2023.
- 4) Di partecipare al Bando del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale della Finanza Locale, per l'attribuzione di contributi ai Comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.
- 5) Di dare atto che l'importo richiesto, quale mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2021 è pari ad € 1.000.000,00 relativo al 1° e 2° Lotto funzionale.
- 6) Di dare atto che l'importo complessivo richiesto, quale contributo al Ministero dell'Interno è pari ad € 500.000,00 per l'anno 2022 relativo al 3° Lotto funzionale.
- 7) Di dare atto che l'importo complessivo richiesto, quale contributo al Ministero dell'Interno è pari ad € 1.700.000,00 per l'anno 2023 relativo al 4° Lotto funzionale.
- 8) Di dare atto che l'assunzione dell'impegno di spesa per il progetto del 1° e 2° Lotto funzionale di € 1.000.000,00 avverrà successivamente all'approvazione della progettazione definitiva/esecutiva.
- 9) Di dare atto che si procederà con l'approvazione del progetto esecutivo del 3° Lotto funzionale solo in caso di integrale concessione del contributo da parte del Ministero dell'Interno.
- 10) Di dare atto che si procederà con l'approvazione del progetto esecutivo del 4° Lotto funzionale solo in caso di integrale concessione del contributo da parte del Ministero dell'Interno.
- 11) Di dare atto che il contributo attribuito a ciascun comune sarà determinato, con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che sarà adottato entro 150 giorni dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 (*pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 06/03/2021*).
- 12) Di dare atto che l'istanza di contributo dovrà essere inserita esclusivamente con modalità telematica, munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale, del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario, nell'area riservata nell'apposita piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), entro le ore 23:59 del 4 giugno 2021.
- 13) Di nominare quale responsabile del procedimento l'arch. Franco Melano - in qualità di Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, dando mandato agli uffici competenti di dare corso a tutti gli atti consequenziali e connessi per la candidatura al bando di che trattasi.

Procedutosi a separata e successiva votazione, per volontà dell'intero Collegio, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL 267/2000 e ss.mm.i.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Steven Giuseppe Palmieri

Il Segretario Generale
Avv. Marco Ciancaglini

Documento firmato digitalmente